

AIRPRESS

L'Italia punta sullo Spazio per rilanciare l'economia

Valeria Serpentine*

■ In questi ultimi giorni lo spazio e l'industria italiana di settore sono stati al centro di importanti evoluzioni. Ad aprire le danze è stata la conferma da parte dell'Agenzia spaziale europea del finanziamento di Exomars, con Thales Alenia Space azienda leader del programma europeo che nel 2020 porterà sul pianeta rosso la trivella di Leonardo-Finmeccanica. Poi è stato il turno di Avio che, con l'ottavo lancio di successo che ha portato in orbita il satellite delle Difesa turco Göktürk-1, ha festeggiato la conferma dell'Esa alla continuazione dei lavori sui nuovi lanciatori Vega-C e Vega E. Telespazio non è certo rimasta in sordina, facendo parlare di sé per l'assegnazione a Spaceopal (50% Telespazio - 50% DLR) di un nuovo contratto della Commissione europea per la gestione operativa del sistema di navigazione satellitare europeo Galileo. Valore del contratto: 1,5 miliardi. In uno scenario così promettente il direttore del settore Spazio di Leonardo-Finmeccanica e ad di Telespazio, Luigi Pasquali, si esprime così: «Si stanno presentando nuovi scenari in cui, oltre alla space economy, si parla di new space, le nuove avventure che vengono soprattutto dagli Usa e che riguardano le grandi costellazioni satellitari. Dobbiamo tenerci al passo con queste evoluzioni». Il 2016 dello Spazio italiano non poteva avere conclusione migliore se non con la consegna, da parte del presidente ASAS Lorenzo D'Onghia, del premio Space economy al colonnello Paolo Puri, responsabile della componente italiana di Galileo. La cerimonia si svolge domani in Senato e saranno presenti, tra gli altri, il presidente dell'Asi Roberto Battiston e i coordinatori dell'Intergruppo parlamentare per lo Spazio Salvatore Tomaselli e Gianluca Benamati.

* www.airpressonline.it

